



Bologna, 24 novembre 2014

Spett. le

ANC
Associazione Nazionale Commercialisti

segreteria@ancnazionale.it

Egregio Presidente, Egregi Consiglieri tutti,

avemmo modo lo scorso giugno di inviare una richiesta a codesto organismo che terminava in questo modo:

<< Non penso di sbagliare ipotizzando che un Sindacato di Categoria abbia il dovere di tutelare i propri Iscritti anche attraverso una azione forte come quella prospettata, a maggior ragione nel momento in cui per la prima volta un nominativo di A.N.C. viene inserito ed eletto nel Collegio Sindacale della Cassa di Previdenza Ragionieri.>>

Il recente arresto dell'ex Presidente della Cassa di Previdenza Ragionieri rappresenta un evento funesto, non solo per il futuro di vita di migliaia di iscritti ma soprattutto per il danno politico che questo ha provocato, se possibile molto di più rispetto alla perdita finanziaria subita.

Una campagna elettorale giocata sulle responsabilità per quanto accaduto, un futuro previdenziale legato esclusivamente all'ingresso demografico di nuove categorie ed a come il Consiglio Nazionale dell'Ordine vorrà affrontare la questione di due Casse previdenziali per un unico albo, la presenza da mesi sui media delle vicende interne alla nostra Cassa, hanno minato in modo definitivo la possibilità di essere credibili agli occhi dei nostri interlocutori. Purtroppo è un dato di fatto ineludibile.

Avemmo modo già di scrivere che il Sindacato di Bologna, ben prima dell'appuntamento elettorale, aveva avvisato gli Iscritti alla CNPRC in una Assemblea aperta del 24.03.2014 cercando di dare seguito alle prime notizie divulgate, i Delegati alla CNPR di Bologna avevano incontrato una delegazione di iscritti i quali avevano giustamente manifestato la propria preoccupazione per l'accaduto e chiesto già nei mesi scorsi – quindi prima del recente arresto – di procedere con una azione di responsabilità nei confronti di chi sarebbe risultato colpevole.

Alla missiva del giugno 2014 il Sindacato di Bologna non ebbe alcuna risposta se non l'impegno – espresso più volte ufficialmente in alcuni Consigli di ANC – di procedere nel momento in cui si fossero appurati i fatti. Ora crediamo che i fatti comincino ad essere chiari, anche se le indagini stanno continuando e ci saranno ulteriori sviluppi – e crediamo che un organismo nazionale come ANC non possa sottrarsi dal prendere pubblicamente una posizione chiara, forte, esplicita e coraggiosa.

Sede e Segreteria – Bologna, Via C.Boldrini n.24
Tel. 051.553655 Fax. 051.6492375
C.F./P.IVA 02390471205
e-mail sirbo@sirbo.org

Si chiede quindi se ANC voglia prendere in esame l'iniziativa di comunicare ai Delegati che si rende necessaria una azione di responsabilità verso il precedente Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dal momento che trapelano scelte e omissioni che – se provate – devono essere perseguite senza indugio.

L'occasione ci è gradita per porgere a tutti Voi un cordiale saluto.

SIRBO
Il Consiglio Direttivo